

# INTERVENTO PER LA PRIMA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 GIUGNO 2009 – GIURAMENTO DEL SINDACO

*"La base del nostro sistema politico è il diritto della gente di fare e di cambiare la costituzione del loro governo"*

*George Washington*

E' con autentica e penso comprensibile emozione, dopo aver prestato giuramento, che rivolgo al Consiglio comunale, alla cittadinanza intervenuta e agli illustri ospiti presenti, il signor presidente del consiglio regionale della Lombardia, il signor presidente della provincia di Lecco e la signora sindaco di Lecco, il mio più cordiale indirizzo di saluto.

Quanto poco fa' compiuto é il gesto centrale e caratterizzante degli adempimenti previsti per la prima seduta del Consiglio comunale dopo un voto di rinnovamento amministrativo.

Abbiamo voluto che questo gesto fosse compiuto in questa piazza del Mercato, luogo ricco di significati per la nostra Oggiono, in quanto vogliamo rappresentare, e non solo metaforicamente, il passo che gli amministratori eletti, devono compiere per avvicinarsi alla propria gente. E ciò consiste nel venire in mezzo alla cittadinanza per stringere, in una pubblica assemblea, un patto con loro.

Gesto che richiama quanto avveniva nella greca antica, dove l'agorà, la piazza principale della polis, cioè della città, era il luogo della democrazia per antonomasia.

Queste, e non supposte ragioni di carattere propagandistico o narcisistico, ci hanno condotto ad operare questa scelta di novità. Scelta oltremodo legittima ai sensi del nostro Statuto comunale che permette al Consiglio di riunirsi in luoghi diversi dalla propria sede. Scelta, ha accusato qualcuno, presa senza che vi fossero valide motivazioni di carattere istituzionale, come se la volontà dei nuovi amministratori di presentarsi a giurare di fronte ai propri concittadini non fosse una ragione più che valida.

All'inizio di un nuovo mandato amministrativo formulare gli auguri di un proficuo lavoro è un atto obbligato.

All'inizio di questo mandato amministrativo, che vede per la prima volta un epocale cambiamento nella gestione del Comune di Oggiono, è ancor più un gesto ricco di significati. rivolgo pertanto a tutti i consiglieri, anche a chi non è fisicamente presente, o non ha voluto esserlo per motivi che rispetto ma non comprendo e non condivido, l'augurio più sincero di buon lavoro, di un lavoro intenso ma proficuo negli interessi superiori della collettività di Oggiono.

L'augurio di rimanere tutti noi, nonostante la carica assunta, le stesse persone di buona volontà, che da diverse esperienze di vita, hanno scelto di dedicare le proprie capacità ed il proprio tempo a servizio dei loro concittadini.

Umiltà e condivisione.

Due parole che condensano l'augurio che mi è stato rivolto nella mia prima uscita pubblica e che spero fortemente di onorare nel mio mandato di Sindaco di tutti gli oggionesi.

L'umiltà di chi è conscio della responsabilità che gli è stata affidata e della fiducia che gli è stata accordata,

consapevole dei propri molti limiti, ma che nonostante tutto ha la ferma volontà di impegnarsi senza riserve per operare al meglio per la nostra amata Oggiono.

La condivisione, scelta obbligata di chi vuole il concorso di tutti nelle decisioni fondamentali che delinearanno il futuro del nostro paese e di chi lo dovrà vivere, conscio che il buon senso non ha connotazione o colorazione alcuna ma appartiene a tutte le persone di buona volontà.

Il senso di umiltà e la ricerca della condivisione non significheranno però non operare scelte quando queste non porteranno i frutti sperati. La peggiore delle amministrazioni è infatti quella che sceglie di non decidere!

I cittadini ci hanno conferito un mandato preciso a governare sulla base di un programma amministrativo sottoposto al loro giudizio.

E questo comporta sulle nostre spalle l'onere della responsabilità di agire per portare a termine quanto con loro sottoscritto consapevoli delle grandi aspettative che la voglia di cambiamento che ha permesso la vittoria elettorale della nostra coalizione porta con sé. Aspettative che non vogliamo assolutamente deludere.

Questi sono pertanto gli auguri che mi sento di rivolgere al Consiglio comunale, per questo mandato amministrativo che oggi formalmente si apre.

Permettetemi infine di ringraziare tutti quanti mi hanno espresso lo scorso 6 e 7 giugno la loro fiducia e, parimenti, quanti non lo hanno fatto.

Di ricordare ancora una volta tutte le persone, e specialmente chi non è più tra noi, che col loro impegno sui

banchi di questo Consiglio comunale, quando ciò era considerata un'eresia, hanno permesso a me, oggi, di assumere questo alto incarico.

Cercherò, con l'aiuto di tutti i consiglieri e degli assessori, mettendo a frutto i talenti che mi sono stati donati, di operare sempre per il bene di tutti, nessuno escluso.

Chiedo, per questo gravoso compito, il Vostro sostegno, e non ultima, da cattolico, la Vostra preghiera.

Grazie.

*ROBERTO PAOLO FERRARI*

*"La peculiarità della democrazia non risiede solo nel fatto di aver introdotto nuove parole, ma anche le nuove idee che tali parole esprimono."*

*Alexis de Tocqueville*